

ETANSOLVTEST 70

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione ETANSOLVTEST 70
UFI XC00-Y0JK-600D-9C93

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Soluzione per pulizia e igienizzazioni di ambienti superfici e attrezzature

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
PER PROFESSIONALE		✓	✓

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale LA SOVRANA DI VIRZO ALFREDO
Indirizzo Via Colle, 102
Località e Stato 80049 SOMMA VESUVIANA(NA)
ITALIA
tel. 081 893 4000

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza lasovranaalcool@alice.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a 0818934000

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

ETANSOLVTEST 70

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica, schiuma, polvere chimica per estinguere.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	-------------	---------------------------------

ETANSOLVTEST 70

ETANOLO

INDEX 603-002-00-5 $78 \leq x < 82$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6
CAS 64-17-5
Reg. REACH REACH: 01-2119457610-43

2-PROPANOLO

INDEX 603-117-00-0 $3 \leq x < 3,5$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7
CAS 67-63-0
Reg. REACH REACH: 01-2119457558-25-XXXX

METILETILCHETONE

INDEX 606-002-00-3 $0 \leq x < 0,05$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 201-159-0
CAS 78-93-3

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: Il liquido o i vapori possono causare irritazione degli occhi.

Contatto con la pelle: Può causare leggera irritazione della pelle per contatto prolungato o ripetuto.

Inalazione: Elevate concentrazioni di vapori possono causare irritazione transitoria delle vie respiratorie, mal di testa e nausea.

Ingestione: Può causare depressione del sistema nervoso centrale, nausea/vomito e sintomi simili all'intossicazione da bevande alcoliche.

Effetti ritardati: Non noti o previsti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Primo soccorso di base e trattamento sintomatico (riferirsi alla SEZIONE 4.1)

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono

ETANSOLVTEST 70

incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

ETANSOLVTEST 70

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prevedere una formazione adeguata dei lavoratori sulla sicurezza nella manipolazione del prodotto e sulle procedure di primo soccorso. L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con il prodotto sia prevenuto o ridotto al minimo. Assicurare una ventilazione adeguata. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Tenere lontano da fonti di calore o di accensione. Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche. Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione. Usare utensili antiscintillamento. Tenere lontano da materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5). Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare esclusivamente nel recipiente originale, in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Mantenere il recipiente ben chiuso e adeguatamente etichettato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Conservare lontano da fonti di calore o di accensione. Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedi SEZIONE 10.5). Lo stoccaggio del prodotto è suscettibile di applicazione della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III) in quanto liquido infiammabile

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

Etanolo	ACGIH: TWA (8 ore)	= 1884 mg/m ³ ; = 1000 ppm	
	DNEL: lavoratore - inalatoria (lungo termine, effetti sistemici)		= 950 mg/m ³ (500 ppm)
	lavoratore - dermale (lungo termine, effetti sistemici)		= 343 mg/kg peso corporeo/giorno
	consumatore - inalatoria (lungo termine, effetti sistemici)		= 114 mg/m ³ (500 ppm)
	consumatore - dermale (lungo termine, effetti sistemici)		= 206 mg/kg peso corporeo/giorno
	consumatore - orale (lungo termine, effetti sistemici)		= 87 mg/kg peso corporeo/giorno
	PNEC: acqua (acqua dolce)	= 0.96 mg/l	
	emissione saltuaria (acqua dolce)	= 2.75 mg/l	
	acqua (acqua marina)	= 0.79 mg/l	
	impianto di trattamento delle acque reflue	= 580 mg/l	
	sedimenti (acqua dolce)	= 3.6 mg/kg peso secco	

ETANSOLVTEST 70

sedimenti (acqua marina) = 2.9 mg/kg peso secco
 suolo = 0.63 mg/kg peso secco
 orale = 0.38 g/kg cibo

Propan-2-olo BEI: urine - fine turno - fine settimana lavorativa - acetone = 40 mg/L
 ACGIH: TWA (8 ore) = 200 ppm
 STEL (15 minuti) = 400 ppm
 DNEL: lavoratore - inalatoria (lungo termine, effetti sistemici) = 500 mg/m³
 lavoratore - dermale (lungo termine, effetti sistemici) = 888 mg/kg peso corporeo/giorno
 consumatore - inalatoria (lungo termine, effetti sistemici) = 89 mg/m³
 consumatore - dermale (lungo termine, effetti sistemici) = 319 mg/kg peso corporeo/giorno
 consumatore - orale (lungo termine, effetti sistemici) = 26 mg/kg peso corporeo/giorno
 PNEC: acqua (acqua dolce) = 140.9 mg/l
 emissione saltuaria (acqua dolce) = 140.9 mg/l
 acqua (acqua marina) = 140.9 mg/l
 impianto di trattamento delle acque reflue = 2251 mg/l
 sedimenti (acqua dolce) = 552 mg/kg peso secco
 sedimenti (acqua marina) = 552 mg/kg peso secco
 suolo = 28 mg/kg peso secco
 orale = 160 mg/kg cibo

Metiletilchetone Italia: OELV (8 ore) [D.M. 26 febbraio 2004] = 600 mg/m³; = 200 ppm
 Italia: OELV (15 minuti) [D.M. 26 febbraio 2004] = 900 mg/m³; = 300 ppm
 UE: OELV (8 ore) [Direttiva 2000/39/CE] = 600 mg/m³; = 200 ppm
 UE: OELV (15 minuti) [Direttiva 2000/39/CE] = 900 mg/m³; = 300 ppm
 BEI: urine - fine turno = 2 mg/l
 ACGIH: TWA (8 ore) = 200 ppm
 ACGIH: STEL (15 minuti) = 300 ppm
 DNEL: lavoratore - inalatoria (lungo termine, effetti sistemici) = 600 mg/m³
 lavoratore - dermale (lungo termine, effetti sistemici) = 1161 mg/kg peso corporeo/giorno
 consumatore - inalatoria (lungo termine, effetti sistemici) = 106 mg/m³
 consumatore - dermale (lungo termine, effetti sistemici) = 412 mg/kg peso corporeo/giorno
 consumatore - orale (lungo termine, effetti sistemici) = 31 mg/kg peso corporeo/giorno
 PNEC: acqua (acqua dolce) = 55.8 mg/l
 emissione saltuaria (acqua dolce) = 55.8 mg/l
 acqua (acqua marina) = 55.8 mg/l
 impianto di trattamento delle acque reflue = 709 mg/l
 sedimenti (acqua dolce) = 284.74 mg/kg peso secco
 sedimenti (acqua marina) = 284.74 mg/kg peso secco
 suolo = 22.5 mg/kg peso secco
 orale = 1000 mg/kg cibo

Procedure di monitoraggio:

Prevedere campionamenti periodici dell'ambiente di lavoro, in accordo alle indicazioni della sorveglianza sanitaria. Riferirsi alle norme vigenti per il monitoraggio, quali ad esempio:

- EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Misura dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici);
- EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici);

ETANSOLVTEST 70

- EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici).

Riferirsi inoltre ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

ETANSOLVTEST 70

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	-114 °C	Sostanza:ETANOLO
Punto di ebollizione iniziale	78 °C	Sostanza:ETANOLO
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	2,5	Sostanza:ETANOLO Temperatura: 20 °C
Limite superiore esplosività	135	Sostanza:ETANOLO
Punto di infiammabilità	< 13 °C	Sostanza:ETANOLO
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	369 °C	
pH	6-7	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	Completamente miscibile in acqua Completamente miscibile in etere, alcool, acetone e acido acetico	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	5726 Pa	Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	1,6	Sostanza:ETANOLO
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali	0,01 %
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	85,29 %
VOC (carbonio volatile)	44,70 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

METILETILCHETONE

ETANSOLVTEST 70

Reagisce con: metalli leggeri, forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento, ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio terbutossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con: aria.

METILETILCHETONE

Può formare perossidi con: aria, luce, agenti ossidanti forti. Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno, acido nitrico, acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

METILETILCHETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

METILETILCHETONE

Incompatibile con: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame, cloroformio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

a) Tossicità acuta

Etanolo LD50 orale (ratto) = 10470 mg/kg [OECD401]

ETANSOLVTEST 70

LC50 inalatoria (ratto) > 50 mg/l (4 ore) [OECD403]
Propan-2-olo LD50 orale (ratto) = 5840 mg/kg [OECD401]
LC50 inalatoria (ratto) > 10000 ppm (6 ore) [OECD403]
LD50 cutanea (coniglio) = 13900 mg/kg [OECD402]
Metiletilchetone LD50 orale (ratto) = 2193 mg/kg [OECD423]
LD50 cutanea (coniglio) > 10 mL/kg [OECD402]
Prodotto ATEmix orale > 2000 mg/kg
ATEmix inalatoria > 20 mg/l (vapori)
ATEmix cutanea > 2000 mg/kg
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Etanolo In vivo (coniglio) ☐ non irritante per la pelle [OECD404]
Propan-2-olo Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Metiletilchetone Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Prodotto Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Etanolo In vivo (coniglio) irritante per gli occhi [OECD405]
Propan-2-olo Irritante per gli occhi
Metiletilchetone Irritante per gli occhi
Prodotto H319 - Provoca grave irritazione oculare.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Etanolo In vivo (topo) non sensibilizzante per la pelle
Propan-2-olo Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Metiletilchetone Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Prodotto Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Etanolo Ci sono alcune evidenze da studi in vitro che la sostanza possa causare effetti genotossici o clastogeni. Tuttavia, gli effetti osservati sono deboli e si verificano solo a dosi molto elevate.
In vivo (topo) non mutageno [OECD478]

Propan-2-olo Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Metiletilchetone Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Prodotto Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità

Etanolo NOAEL orale (ratto) > 3000 mg/kg
NOAEL orale (topo - F) > 4400 mg/kg
NOAEL orale (topo - M) > 4250 mg/kg
BMDL10 orale (topo - M) = 1400 mg/kg
Non vi sono evidenze che l'esposizione degli esseri umani alla sostanza (diversa dal consumo ripetuto di bevande alcoliche) possa comportare un aumento dell'incidenza del cancro.
Propan-2-olo Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Metiletilchetone Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Prodotto Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ETANSOLVTEST 70

g) Tossicità per la riproduzione

Etanolo NOAEL - effetti sulla fertilità - orale (topo) = 13800 mg/kg peso corporeo/giorno [OECD416]

NOAEC - effetti sulla fertilità - inalatoria (ratto) = 30400 mg/m³

NOAEL - effetti sullo sviluppo - orale (ratto) = 5200 mg/kg peso corporeo/giorno

NOAEC - effetti sullo sviluppo - inalatoria (ratto) = 39000 mg/m³ [OECD414]

La concentrazione nel sangue della sostanza risultante dall'esposizione attraverso una via differente dal consumo intenzionale e ripetuto di bevande alcoliche non dovrebbe raggiungere livelli associati a effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo.

Propan-2-olo Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione

Metiletilchetone Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione

Prodotto Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Etanolo Nessun effetto specifico su organi bersaglio osservato a seguito di una singola esposizione.

Propan-2-olo Può provocare sonnolenza o vertigini

Metiletilchetone Può provocare sonnolenza o vertigini

Prodotto Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Etanolo NOAEL orale (ratto) = 1730 mg/kg peso corporeo/giorno [OECD408]

L'organo più sensibile a queste dosi sembra essere il rene nei maschi. Gli effetti sono visibili solo a dosi ben al di sopra dei livelli che richiederebbero una classificazione.

Propan-2-olo Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione

Metiletilchetone L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle

Prodotto Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Pericolo in caso di aspirazione

Etanolo Nessun pericolo atteso

Propan-2-olo Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione

Metiletilchetone Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione

Prodotto Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicocinetica di base:

Nell'uomo, il prodotto viene facilmente assorbito per via orale e inalatoria e si distribuisce in tutti i tessuti e organi, dove è prontamente metabolizzato ed escreto (non si accumula). Il prodotto evapora rapidamente dalla pelle; pertanto, l'assorbimento cutaneo è possibile solo per esposizioni prolungate in condizioni di occlusione.

Vie di esposizione:

Contatto con gli occhi: Il liquido o i vapori possono causare irritazione degli occhi.

Contatto con la pelle: Può causare leggera irritazione della pelle per contatto prolungato o ripetuto.

Inalazione: Elevate concentrazioni di vapori possono causare irritazione transitoria delle vie respiratorie, mal di testa e nausea.

Ingestione: Può causare depressione del sistema nervoso centrale, nausea/vomito e sintomi simili all'intossicazione da bevande alcoliche.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Non sono noti effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino o ulteriori pericoli rispetto a quelli sopra menzionati.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

ETANSOLVTEST 70

Etanolo LC50 pesci (pimephales promelas) = 14200 mg/l (96 ore)
EC50 invertebrati (ceriodaphnia dubia) = 5012 mg/l (48 ore)
NOEC invertebrati (daphnia magna) = 9.6 mg/l (9 giorni)

EC50 alghe (chlorella vulgaris) = 275 mg/l (72 ore) [OECD201]

Propan-2-olo LC50 pesci (pimephales promelas) = 9640 mg/l (96 ore) [OECD203]
EC50 invertebrati (daphnia magna) > 10000 mg/l (24 ore)
NOEC invertebrati (daphnia magna) = 9.6 mg/l (9 giorni) [OECD202]
EC50 alghe (scenedesmus quadricauda) = 1800 mg/l (7 giorni)

Metiletilchetone LC50 pesci (pimephales promelas) = 2993 mg/l (96 ore) [OECD203]
EC50 invertebrati (daphnia cucullata) = 308 mg/l (48 ore) [OECD202]
EC50 alghe (pseudokirchneriella subcapitata) > 100 mg/l (96 ore) [OECD201]

Prodotto Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Etanolo Biodegradazione = 74% (10 giorni)

Propan-2-olo Biodegradazione = 53% (5 giorni)

Metiletilchetone Biodegradazione = 96% (28 giorni)

Prodotto Sulla base delle informazioni disponibili per le sostanze costituenti, il prodotto è atteso biodegradare prontamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Etanolo Log Kow = - 0.35

Propan-2-olo Log Kow = 0.05

Metiletilchetone Log Kow = 0.3

Prodotto Sulla base delle informazioni disponibili per le sostanze costituenti, il prodotto non è atteso bioaccumulare.

12.4. Mobilità nel suolo

Etanolo Volatile, miscibile con l'acqua e scarsamente assorbito nel suolo.

Propan-2-olo Volatile, miscibile con l'acqua e scarsamente assorbito nel suolo.

Metiletilchetone Volatile, miscibile con l'acqua e scarsamente assorbito nel suolo.

Prodotto Sulla base delle informazioni disponibili per le sostanze costituenti, il prodotto è atteso essere mobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze costituenti il prodotto non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono noti ulteriori effetti avversi sull'ambiente rispetto a quelli sopra menzionati.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

ETANSOLVTEST 70

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1170

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)

IMDG: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

IATA: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	Disposizione speciale: 144, 601 EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima:	Istruzioni Imballo:

ETANSOLVTEST 70

Pass.:	60 L	364
	Quantità	Istruzioni
	massima: 5	Imballo:
	L	353
Disposizione speciale:	A3, A58,	
	A180	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

ETANSOLVTEST 70

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe IV	03,45 %
TAB. D	Classe V	81,84 %
ACQUA		14,70 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

ETANSOLVTEST 70

- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

ETANSOLVTEST 70

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.